CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 126
Venerdì 1 Luglio 2022
Sant'Aronne • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Commando assalta un portavalori al Casilino

a pagina 5

Operaio morto a Roma: la Procura indaga

a pagina 5

Temperature record nel weekend a Roma e nel Lazio

a pagina 6

Olena, la moglie di Zelensky, è stata ospite di Vespa nella serata di ieri

"I russi sono più numerosi, ma il nostro spirito è più forte"

Tra le cose 'orribili' che caratterizzano questo conflitto in Ucraina, violenze e morti a parte, è la partecipazione dei media e dei social che, proponendola in continuazione, hanno finito per 'filtrarne' la mostruosità, a vantaggio di una sorta di 'abitudinarietà'. Dunque, come fosse un 'videogioco', da Facebook a Tik-Tok, passando per Telegram, il conflitto più che lo sdegno, ha finito invece per suscitare una sorta di 'tifo da stadio'. Così, paradossalmente, finiscono per assumere importanza cose marginali legate al conflitto, che vanno dal 'come si veste Zelensky', al 'tremolio' della mano di Putin.

a pagina 2

"Se ho prove di Draghi contro di me? Ne parlerò lunedì pomeriggio con lui"

a pagina 3

Omicron, sarebbero otto le regioni italiane a 'rischio alto'

a pagina 3

Da domani al via in tutta Italia i saldi estivi

Scopriamo con Confcommercio come funzionerà in ciascuna regione

Finalmente ci siamo, per quanti forse non 'a la page', ma se non altro capaci gestori delle loro finanze, eccoci giunti agli attesi saldi estivi dell'anno! Un'attesa motivata dal fatto che, come stabilisce l'articolo 14 bis della Legge regionale numero. 28 del 12 novembre 1999, sono proibite le vendite promozionali nei trenta giorni precedenti all'inizio dei saldi. Ad eccezione della Sicilia (dove tra l'altro sono iniziati proprio oggi), da domani infatti, in tutto il Paese evper circa sei settimane, eccoci al via con gli sconti stagionali. Dunque, con l'aiuto di Confcommercio, vediamo insieme, 'scendendo lungo lo Stivale', da Nord a Sud come funzionerà in ciascuna Regione, inizio, fine ma, soprattutto, quale sarà il criterio di sconto per incentivare i potenziali clienti.

a pagina 4

Lavrov: "Faremo tutto il necessario per non dipendere da loro nei settori critici"

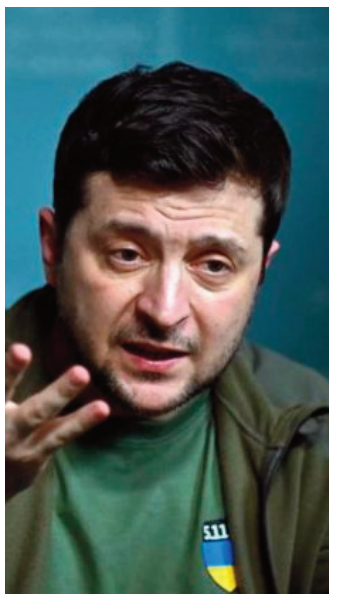
"Non ci fideremo più di nessuno"

Posta al centro del mirino della nuova Nato, come una 'minaccia', dopo l'annessione di Svezia e Finlandia nella Nato, la Russia non può che 'salutare' nel peggiore dei modi la nuova 'alleanza' sancita dal summit di Madrid. Così oggi a Minsk (nella Bielorussia), nel corso di una conferenza stampa, invitato a commentare gli sviluppi della nuova Nato, Sergei Lavrov, ministro degli Esteri russo, ha dichiarato che "Una nuova cortina di ferro sta calando tra Mosca e l'Occidente". Anzi, ha poi voluto specificare il ministro degli Esteri russo, "Per quanto riguarda la cortina di ferro... essenzialmente sta già scendendo". Quindi, dopo aver tenuto a rimarcare che in questo senso "Il processo è già iniziato", Sergei Lavrov ha così affrontato il capitolo relativo alle relazioni tra la Russia e l'Unione Europea che, ha tenuto a precisare, sono ormai inesistenti. Il capo della diplomazia russa ha spiegato come, a suo dire, "l'Unione Europea ha distrutto il rapporto che era stato costruito nel corso di decenni tra noi e l'Ue". Tuttavia, quale serio rappresentante 'dell'arte diplomatica', Lavrov ha in qualche modo voluto inviare un messaggio all'Occidente – e nemmeno troppo 'criptico' – affermando che, nonostante tutto, Mosca è ancora aperta ai negoziati: "Posso solo dire che d'ora in poi non ci fideremo né degli americani né dell'Ue. Faremo tutto il necessario per non dipendere da loro nei settori critici"

"Non vogliamo entrare nell'Ue fra decenni". La Leyen: "Noi ci siamo"

Zelensky accelera in Parlamento

Una giornata storica oggi a Kiev quando, insieme ad un messaggio ai deputati locali, giunto appositamente dalla Commissione Ue, sulla facciata esterna ed all'interno della 'Verkhovna Rada' (il parlamento ucraino), è stata issata la bandiera europea. Una cerimonia toccante, rispetto alla quale il presidente Zelensky ha scritto su Telegram che "L'Ucraina non vuole entrare nell'Ue fra decenni, e per questo deve svolgere i suoi compiti in modo perfetto". Quindi, ricordando la richiesta di adesione dell'Ucraina, che venne firmata 5 giorni dopo quel tragico 24 febbraio (giorno dell'invasione russa), il presidente ucraino ha aggiunto che "Oggi, con il presidente della Verkhovna Rada e il primo ministro, firmiamo una dichiarazione congiunta come segnale di unità di tutti rami del governo a sottolineare la nostra determinazione a raggiungere lo strategico obiettivo di far diventare l'Ucraina membro dell'Ue a pieno titolo". Bisogna anche dire che da parte sua l'Ue ha fatto e sta facendo di tutto per accelerare l'ingresso dell'Ucraino



nell'Unione, basti pensare che già la scorsa settimana Bruxelles ha riconosciuto lo status di paese candidato sia Ucraina, che alla Moldavia. Ed infatti ha 'spinto' ancora Zelensky rivolgendosi ai deputati del parlamento: "E' da 115 giorni che ci siamo candidati. E il nostro percorso verso l'ingresso nell'Ue non deve durare anni o decenni. Dobbiamo percorrere in fretta questa strada. Fare la nostra parte del lavoro in modo perfetto. In modo da permettere ai nostri amici dell'Unione Europa di prendere un'altra storica decisione per noi". Come dicevamo, in video-collegamento da Bruxelles con il parlamento di Kiev, dal maxi schermo, il viso della presidente della Commissione Europea è stato affiancato al vessillo Ue: "L'Europa sarà al fianco dell'Ucraina in ogni fase del percorso verso l'adesione alla Ue, sebbene vi sia una lunga strada da percorrere per diventare un membro dell'Unione Europea", ha tenuto ad assicurare. Dal canto suo il vice presidente della 'Verkhovna Rad', Oleksandr Kornienko, ha commentato attraverso la sua pagina Fb la toccante cerimonia scrivendo: "Un evento simbolico e molto significativo per ogni ucraino, perché ci abbiamo messo 30 anni per arrivarci. Oggi è stata solennemente esposta la bandiera della Ue al parlamento ucraino – ha però 'avvertito' Kornienko – Abbiamo molto lavoro davanti a noi con le riforme per l'integrazione nella Ue e siamo pronti ad affrontarlo. Siamo grati a Ursula von der Leyen e a Matti Maasikas, che in questo momento importante ci mostrano sostegno".

Olena Zelenska, la moglie del presidente ucraino, è stata ospite ieri sera nel programma di approfondimento di Bruno Vespa a 'Porta a porta'

"I russi sono molto più numerosi, ma il nostro spirito è molto più forte"

Insomma, nonostante l'orrore, anche qui rischia di divenire protagonista il 'gossip'. Per carità, parliamo di un elemento ormai 'sdoganato' dall'informazione stessa, che sembra non poterne più fare a meno. Ed in tal senso, fra lo 'scoop' ed il gossip, ecco che stasera 'Porta a Porta' ha avuto come protagonista nientemeno che 'Lady Zelensky'! Così, pungolata dall'entusiasta Vespa, la signora Olena Zelenska (nella foto) – consorte del presidente ucraino – ha avuto modo di ritagliarsi un suo spazio mediatico, non dimenticando però di concorrere alla causa, avallando per filo e per segno quanto va sostenendo il marito da mesi. Così, davanti alla domanda più ovvia, la signora Olena replica subito: "Quando tornerà la pace? Anche io vorrei saperlo. Ogni giorno, noi tutti pensiamo solo a questo. Dipende da quanti aiuti ci danno gli altri Paesi". Inevitabile poi, soprattutto da madre, la testimonianza della prima notte di bombardamenti: "La notte del 24 febbraio ha messo una croce sopra la nostra vita di pace. La parola choc è sicuramente quella che caratterizza al meglio le mie emozioni. Stavamo dormendo nei nostri letti tranquilli, quando abbiamo sentito le prime esplosioni. Non ricordo il primo pensiero, ma erano sicuramente i pensieri più drammatici della mia vita. Mio marito mi ha detto solo una parola: Mio marito mi ha detto ". Dunque, ripercorre 'Lady Zelensky', "Appena è scoppiato il conflitto, ho chiesto a mio marito cosa dovevo fare con i nostri bambini e lui ha detto: 'vi telefonerò'. In questo momento però, non sto pensando non solo ai miei figli ma a tutti i bambini dell'Ucraina perché non c'è un posto che sia sicuro al 100%. Non vorrei essere al posto dei bambini ai quali è stato tolta la gioventù e l'infanzia", ha poi aggiunto visibilmente provata, "I bambini vivono e vedono tutto, e hanno la

stessa paura degli adulti. Si mettono a letto con la speranza di svegliarsi la mattina". Quindi, entrando nel personale, Olena rivela che "I miei figli (una femmina di 17 anni e d un maschietto di 9,ndr), hanno un atteggiamento diverso, lei è femmina e lui è maschio, il piccolo è preso dai discorsi delle armi, parla di come lui diventerà un giorno il primo difensore dell'Ucraina, lui è più militarizzato, lei si dedica più ai sogni". Poi la domanda apparentemente più scontata, ma non per chi certe cose le vive quotidianamente: "Se ho avuto paura di morire? Qualsiasi persona ha paura di morire. Io ho sempre guardato con sospetto le persone che non hanno paura di morire, se non ne hai paura non hai paura nemmeno della morte degli altri. Questa è la differenza tra noi e i russi: per noi ogni vita è preziosa". Ed ancora: "Il momento peggiore per me forse è stato quando ho capito che potevo non rivedere più i mei cari. Ho avuto un momento di debolezza e ho pianto, poi ho capito che dovevo resistere. La prima e l'ultima cosa che facciamo tutti noi ucraini – spiega – è quella di guardare le notizie. L'attesa nel sapere che possono essere colpiti centri residenziali, palazzi, è terribile, abbiamo paura di metterci a dormire e non svegliarci più". Poi, parlando delle truppe russe, la Zelenska ha affermato che "Loro sono molto più numerosi, ma il nostro spirito è molto più forte". Ma il pensiero di una madre non può prescindere dalla pietà per i bambini, specie per quelli che hanno perso tutto e tutti: "I russi stanno rubando i nostri bambini, hanno cambiato la loro legislazione per poter permettere alle loro famiglie di adottare più facilmente i bambini ucraini. Per noi questo è un crimine, e cerchiamo di parlarne in tutte le sedi". E' vero ammette poi rispondendo ad un'altra domanda: "Ci sono state proposte di andare all'estero fin dai primi giorni, molti colleghi e amici ci hanno offerto il loro aiuto, di ospitarci. Ma mi sento più tranquilla qui, non mi sono mai pentita di non essere andata all'estero. Mio marito non ce lo ha mai proposto perché sapeva che non avrei mai accettato. Lui non si sarebbe mai spostato e sapeva che io devo dargli il mio sostegno". Ora, afferma la moglie del presidente ucraino, rivolgendo una sorta di appello, "La cosa più importante che possono fare le persone negli altri Paesi è non stancarsi di questa guerra. Perché Bucha e Mariupol possono verificarsi in altri paesi. Vorrei ringraziare molto gli italiani che hanno accolto così tanti ucraini nella propria terra e sono così ospitali. Grazie per esserci così vicini, lo sentiamo davvero". Dunque, aggiunge rivolgendosi ancora ai Paesi occidentali, "Io vorrei credere che sia non tanto per sempre, ma che sia una cosa forte oggi. Noi per qualche mese abbiamo chiesto di chiudere il cielo sopra l'Ucraina per non vedere morire i bambini ucraini e purtroppo questo non è stato fatto. Non è necessario che sia 'sempre': meglio, potentemente e oggi". Infine, un momento di tenerezza, con il maxi schermo che le mostra una fotografia familiare: "In famiglia, io e mio marito abbiamo un rapporto alla pari, mentre con i bambini lui è una specie di plastilina, i bambini ne fanno ciò che vogliono", e gli occhi le brillano. Una donna forte e carismatica Olena, che merita sicuramente il rispetto di tutti...

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Speranza: "La sfida contro il Covid è una sfida aperta e io sono tra quelli che ha sempre detto con molta chiarezza che non bisogna abbassare la guardia"

Omicron, sarebbero otto le regioni italiane a 'rischio alto'

Complice soprattutto la 'lievità' della sintomatologia (ma la maggior di quanti contagiati è comunque vaccinata), prevale grande scetticismo intorno alla recrudescenza di contagi causati dalla variante Omicron 5. Tuttavia il puntuale monitoraggio settimanale relativo alla curva epidemiologica nel Paese, condotto dalla cabina di regia, come sempre in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità ed il ministero della Salute, oggi hanno indicato che in Italia vi sono ben otto, fra Regioni e Province autonome, classificate a rischio alto Covid. Addirittura, tiene a rimarcare la cabina di regia, tre di queste sarebbero addirittura ad alta probabilità di progressione. Appena tre invece le Regioni/pa classificate a rischio. Ecco la situazione epidemiologica, così come comunicata dalla cabina di regia: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto (a rischio alto); Emilia Romagna, Marche e Umbria (ad alta probabilità di progressione). Infine le altre, tutte classificate a rischio moderato, con Calabria, Friuli Venezia e Sicilia, classificate ad alta probabilità di progressione. Poco prima, a Napoli in visita al carcere minorile di Nisida, il ministro della Salute (evidentemente già informato della situazione), parlando con i giornalisti ha affermato che "La sfida contro il Covid è una sfida aperta e io sono tra quelli che ha sempre detto con molta chiarezza che non bisogna abbassare la guardia. Le mascherine sono e restano un presidio molto rilevante, gradualmente siamo passati dall'obbligo alla raccomandazione e la raccomandazione resta un'indicazione forte che il Governo e le istituzioni danno". Come ha poi spiegato ancora Speranza (nella foto), "Abbiamo lavorato nella direzione di un graduale cambiamento, l'obbligo permane in alcuni luoghi, in particolare nei mezzo di trasporto, nelle strutture sanitarie, nelle Rsa e gli ospedali, la raccomandazione resta però in tutte le occasioni in cui possa esserci un rischio. E' la responsabilità individuale delle persone che deve aiutarci in questa fase". Del resto, ha proseguito il ministro, "Oggi abbiamo una condizione negli ospedali assolutamente sostenibile, i numeri in terapia intensiva e in area medica sono molto più incoraggianti rispetto anche ai mesi di gennaio o di dicembre. Ma non bisogna pensare che la battaglia sia definitivamente vinta. Bisogna tenere alto il livello di attenzione e io continuo a insistere, è importante che i più fragili e chi ha più di 80 anni facciano subito la seconda dose di booster senza aspettare l'autunno". Dunque, ha poi concluso il ministro lanciando una sorta di 'avvertimento', "L'autunno ci vedrà avere ancora più armi nella lotta contro il Covid, che resta un problema ma la differenza rispetto alla prima fase è che abbiamo gli anticorpi monoclonali, abbiamo farmaci antivirali e abbiamo i vaccini. Ci aspettiamo per l'autunno un vaccino adattato alle nuove varianti, nelle prossime settimane le nostre autorità scientifiche a livello europeo ci daranno anche indicazioni sulle fasce anagrafiche da coinvolgere, e quindi abbiamo la forza per affrontare l'autunno. Ma la mentalità – ha quindi terminato – dev'essere di chi pensa di essere dentro questa sfida, non di chi rimuove o pensa che questa partita sia finita"

"È giunto nella Corea del Nord attraverso i palloncini liberati in cielo da Seul"

Covid: l'ultima di Kim Jong-un

A leggere lo svolgimento dei fatti attraverso i media locali, sembra di vedere un film di fantascienza in bianco e nero, ambientato nella provincia americana degli anni '50. Una giovane recluta, così come un bimbo di 5 anni, venuti sfortunatamente a contatto con degli 'oggetti alieni', iniziano ad accusare una serie di sintomi che, a loro volta, i due poi passano a chiunque entri in contatto con loro. Così si esprimono infatti i giornali locali della cittadina norcoreana di Ipho, al confine sudorientale, nel descrivere l'inizio di una sorta 'pandemia' che essere già arrivata fino alla capitale, Pyongyang. Fin qui la fantascienza, la realtà denuncia invece l'avvento del Covid anche in Corea del Nord, e gli 'oggetti alieni' secondo Kim Jong-un altro non sarebbero che palloncini 'riempiti col virus', inviati via cielo dalla vicina Corea del Sud! Secondo il regime, a riprova di questa (assurda) tesi, il precedente di Seul, quando, attraverso i palloncini, diffuse migliaia di volantini di propaganda contro il 'regno eremita'. In realtà questa, in ordine di tempo, è soltanto una delle bizzarre ipotesi individuate dai nordcoreani, per incolpare la Corea del Sud di aver 'sparso' il virus del Covid e le sue varianti. Del resto, questo va detto, l'asfittica opera di contenimento adottata dal regime di Pyongyang, ha fatto sì che, rispetto al resto del mondo, nella Corea del Nord il primo caso di Covid è stato registrato soltanto lo scorso maggio. E non 'accettando' l'idea che il virus sia infine riuscito ad eludere il cordone sanitario, Kim chiamò prima in causa la neve, e quindi gli uccelli migratori. Le poche notizia ufficiali, parlano di 4,7 milioni di casi di 'febbre', affermando che soltanto in minima parte la si deve però al Covid che, ad oggi, avrebbe mietuto' soltanto' 73 vittime.

"Se ho prove? Ne parlerò lunedì pomeriggio con lui a Palazzo Chigi"

Conte vs Draghi: parla l'ex premier

Incontrando i giornalisti di prima mattina, a proposito dell'atteso incontro col premier Draghi, il leader del M5S ha risposto "Sì, lo vedrò oggi". Stessa versione poco dopo partecipando alla diretta di 'Agorà', su Raitre, salvo rettificare precisando che si sarebbe trattato di "Un colloquio telefonico, ci incontreremo poi lunedì". Insomma l'incontro è comunque nell'aria, anche se, 'ufficialmente' – per lo meno a detta del premier – la questione è in parte risolta, anche se da parte di Conte la ferita è invece ancora aperta. Ai giornalisti che lo pressano per avere conferma dell'esistenza dei messaggi intercorsi fra Draghi e Grillo, il leader non nega ma 'rimanda': "Ne parliamo lunedì pomeriggio...". Come dire che, quanto affermato dal presidente del Consiglio ieri nel corso della conferenza stampa, quando ha detto 'sfido chiunque a produrre una prova rispetto a questa storia', non ha minimamente convinto il leader pentastellato. Nello specifico Draghi ha infatti affermato che "Non ho mai fatto queste dichiarazioni. Mi dicono che ci sono riscontri oggettivi. Messaggi? Vediamoli, li aspetto. Non ho mai neanche pensato di entrare nelle questioni interne di un partito. Credo che anche Grillo abbia smentito ieri sera. Lavoro come tutti i membri del governo per l'interesse degli italiani, non capisco perché mi si voglia tirare dentro questa faccenda, che mi è estranea. In ogni caso, sono in contatto con Conte". Quindi, prima di rientrare nella sede romana del Movimento, in via di Campo Marzio, Conte spiega che il 'faccia a faccia' avrà luogo molto probabilmente lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi, prima che Draghi prenda il volo per Ankara, dove è atteso per martedì mattina. Ad ogni modo, rivelano fonti vicine, anche nel tardo pomeriggio di oggi è prevista una telefonata tra i due. Rispetto alla situazione della maggioranza, al momento ci atteniamo a quanto assicurato ieri dal premier: "Sono ancora ottimista, il governo non rischia. Questo governo non si fa senza Cinquestelle. Il governo è nato con i Cinquestelle, non si accontenta di un appoggio esterno. L'interesse degli italiani è preminente nei nostri legislatori e nelle forze che sostengono questo governo. All'inizio del governo – ha quindi tenuto a rimarcare – durante le consultazioni preliminari ho detto a tutti 'questo governo non si fa senza Cinquestelle' e questa resta la mia opinione". Dunque, ha poi chiosato il capo del governo: "Il M5S ha dato contributi importanti all'azione di governo in questi ultimi mesi, sono certo che continuerà a darli nei prossimi mesi. Il presidente Conte ha confermato che non è intenzione del M5S uscire dal governo, o limitare l'appoggio all'appoggio esterno. Mi baso su queste rassicurazioni. Il governo è nato con i Cinquestelle, non si accontenta di un appoggio esterno. Valuta troppo il contributo dato dai Cinquestelle per accontentarsi di un appoggio esterno".

Scopriamo con Confcommercio come funzionerà in ciascuna Regione, inizio, fine ma, soprattutto, quale sarà il criterio di sconto applicato

Da domani in tutta Italia al via i saldi estivi. Tutto quello che c'è da sapere

VALLE D'AOSTA – Premesso che resta il divieto di vendite promozionali nei 15 giorni prima dell'inizio degli sconti, come si legge nella Legge regionale n.12 del 7 giugno 1999, in linea con le direttive nazionali saldi al via da domani fino al 30 settembre.

LIGURIA – Come recentemente stabilito dalla conferenza dei presidenti delle Regioni e Provincie autonome-Cinsedo, qui i saldi si protrarranno da domani fino al 16 agosto, per una durata complessiva di 45 giorni. Come da legge, a tre giorni degli 'sconti', già da tre giorni all'esterno degli esercizi commerciali è stato esposto un cartello che ne annuncia l'inizio.

PIEMONTE – Tutti in 'pole position' i piemontesi che, da domani, per 8 settimane, potranno usufruire de i saldi estivi.

LOMBARDIA – Avranno invece una durata di 60 giorni i saldi estivi in Lombardia, con inizio da domani e fine il 30 agosto.

VENETO – Anche nella politica dei saldi estivi, il Veneto si allinea alla Lombardia, con 60 giorni di sconti, compresi fra il 2 luglio ed il 30 agosto.

FRIULI VENEZIA GIULIA – Decisamente più generoso il Friuli con i suoi abitanti, prolungando la stagione estiva degli sconti da domani fino al 30 settembre.

EMILIA ROMAGNA – Avranno invece 60 giorni di tempo per assicurarsi il 'capo dei loro desideri' a prezzi convenienti, gli emiliani, grazie ad una 'parentesi di sconti', che da domani durerà fino al 31 agosto.

MARCHE – E' invece previsto per il primo settembre il giorno di chiusura dei saldi estivi, attesi dai residenti marchigiani.

TOSCANA – Come precedentemente comunicato dalla Giunta regionale, qui i saldi estivi – che partiranno domani – si protrarranno per ben 60 giorni.

UMBRIA – Da Perugia a Terni, passando per i bellissimi centri medievali che caratterizzano questa bellissima regione, i cittadini avranno a loro disposizione 60 giorni per approfittare dei saldi estivi.

LAZIO – Come ha spiegato Paolo Orneli, assessore regionale allo sviluppo economico, commercio e artigianato, università, ricerca startup e innovazione: "I nostri esercenti stanno vivendo un momento di particolare sofferenza, perché oltre alla crisi pandemica, si è aggiunta la guerra in Ucraina che ha fatto lievitare i costi energetici. I saldi sono un momento di aumento dei consumi e sono certo che contribuiranno a dare nuovo vigore al commercio". Dunque da domani, si proseguirà per 6 settimane.

ABRUZZO – Già favoriti dall'aiutino di aver potuto effettuare vendite promozionali prima dell'inizio dei saldi, da domani i commercianti abruzzesi avranno a loro disposizione altri 60 giorni per praticare gli sconti.

CAMPANIA – Inizialmente la Giunta regionale aveva deciso di partire con un giorno di ritardo ma, le legittime proteste dei commercianti hanno rimesso cose a posto: saldi al via da domani fino al 30 agosto.

MOLISE – Potrà usufruire di 60 giorni (da domani), il Molise, per praticare come le altre regioni la sua politica di sconti estivi.

BASILICATA – Come ha anticipato l'assessore regionale dello sviluppo economico, Alessandro Galellam, "Si ritorna a una situazione di normalità dopo due anni di pandemia nei quali in quasi tutte le regioni i saldi sono iniziati molto tardi rispetto alle date abituali". Dunque via con i saldi fino al 2 settembre.

PUGLIA – Cartelli appesi ed 'occasioni' in mostra qui, da domani fino al 15 settembre.

CALABRIA – Anche la Regione Calabria si è allineata al resto del Paese, stabilendo l'inizio dei saldi estivi per domani, fino al 30 agosto.

SICILIA – "Dopo il periodo acuto della pandemia, che ha stravolto il calendario dell'ultimo biennio si torna alla programmazione che, oltre che essere prevista dalla legge, è uno strumento fondamentale che permette a commercianti e consumatori di potersi organizzare con congruo anticipo". Così Mimmo Turano, assessore regionale alle attività produttive, firmando il decreto che inserisce il periodo dei saldi estivi fra il 2luglio ed il 15 settembre.

SARDEGNA – Anche in Sardegna si preannuncia una estiva di saldi volta a 'far tornare il sorriso ai commercianti', fissando i saldi da domani fino al 30 agosto. Come ha infatti spiegato l'assessore preposto, Luigi Crisponi ,le date relative alla durata dei saldi, "Sono state rimodulate per far fronte alle esigenze dettate dalle sofferenze del comparto del piccolo commercio e dalle tante aspettative dei consumatori. La rimodulazione va incontro all'impaziente necessità di tante famiglie che attendono i saldi per effettuare gli acquisti estivi e invernali e, dall'altra parte, soddisfa i commercianti, fiaccati dall'inesorabile rallentamento dei consumi degli ultimi periodi. Si tratta in questo senso di un'azione efficace per far fronte alla grave crisi del settore: i saldi, infatti, non devono essere visti come esclusivo momento di redditività aziendale, ma come consapevole azione di stimolo dei consumi".

Una ricerca di Federmoda e Confcommercio riafferma la disaffezione dei consumatori, con solo il 50,7% pronto a sfruttare le occasioni

La metà dei romani snobba i saldi 2022 e spenderà meno di 300 euro

I saldi estivi in partenza sabato 2 luglio interessano dunque poco ai romani, che staranno molto attenti a non spendere oltre la media di 300 euro. E' il quadro di una ricerca di Format Research, per la quale solo la metà degli intervistati attenderà la finestra estiva degli sconti, perlopiù donne e giovani con meno di 24 anni e in maggioranza occasioni online, non nei negozi fisici. Bassa l'attenzione alla marca dei prodotti e, al riguardo della spesa media, la stima è di 185 euro con l'86% dei consumatori pronto a destinare sotto, appunto, i 300 euro. Un calo del 26% rispetto a un anno fa, dato eloquente quanto a crisi economica generalizzata. Federmoda e Confcommercio inoltre, forniscono consigli utili per spese consapevoli su capi danneggiati o non conformi e difetti denunciati entro due mesi. I prodotti proposti in saldo devono essere stagionali o di moda e il negoziante deve indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale. "Purtroppo la stagione dei saldi negli ultimi anni ha perso molta della sua attrattività – spiega il presidente di Federmoda Roma, Massimo Bertoni – soprattutto a causa di una giungla senza regole di vendite promozionali sparse un po' tutto l'anno, come ad esempio il Black Friday che ormai non si limita più solo ad un giorno. Quest'anno ci auguriamo comunque che il commercio risenta positivamente della fine degli effetti restrittivi dovuti al Covid che hanno permesso anche un ritorno importante dei turisti con un'elevata capacità di spesa".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Roma, la gang è entrata in azione appena un vigilante ha ritirato il sacco con 350mila euro. La gang fugge col malloppo, il vigilante è invece rimasto a terra ferito

Commando assalta un portavalori al Casilino e ferisce un vigilante

Quando ci si trova involontariamente nel mezzo di una rapina a mano armata, c'è soltanto da augurarsi che si tratti di una modalità criminosa condotta da dei professionisti, altrimenti il rischio di rimetterci le penne è altissimo. La casistica ci ha però insegnato che, purtroppo, quando si tratta di una rapina a danno di un portavalori, nella migliore delle ipotesi qualche colpo d'arma da fuoco ci scappa puntualmente. Questo perché, oltre che ad essere debitamente blindato, e dotato di un sistema satellitare in grado di interrompere a distanza il flusso della benzina, oggi un furgone per il trasporto della valuta (in contanti), ha molte più chance di 'resistere' – il tempo necessario per riuscire a gestire 'l'attacco' – fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Per questo motivo solitamente i rapinatori professionisti 'prediligono' gli assalti nei tratti autostradali: bloccano il furgone per poi esibire armamenti spesso sofisticati, quando non addirittura gli esplosivi. Un lungo preambolo per spiegare che certamente il commando formato da almeno 4 uomini che stamattina alle 8, si è reso protagonista di una feroce rapina nella periferia capitolina, al Casilino (per esattezza in via Anteo), non è detto che fosse formato da professionisti del 'settore', quanto invece da criminali comuni 'associatisi' per come dire, tentare il 'colpo della svolta'. Una 'teoria' dimostrata da fatto che, probabilmente grazie a qualche 'soffiata', non avendo la disponibilità di armi e mezzi per 'sorprendere' il blindato a 'pieno carico' (quando 'viaggia' verso il deposito dopo aver completato il giro di tutti i prelievi), la banda ha deciso di agire in riferimento soltanto ad uno dei vari 'ritiri o consegne' (in questo caso si trattava infatti di diversi plichi postali), che solitamente queste società effettuano, spesso 'raccogliendo' gli incassi di supermercati o di grosse aziende. Quindi, con un complice pronto a partire a tutta velocità, e qualcuno a far da 'palo', quando la guardia giurata ha ritirato il sacco con la valuta, due rapinatori si sono avvicinati intimando di consegnare il sacco. Purtroppo non è stato chiarito se nel frattempo, fiutato il pericolo sia intervenuto un collega del vigilantes, o se invece sia stato lo stesso a reagire, fatto è che senza troppi scrupoli sono partiti i colpi. La gang è così riuscita a fuggire via con 350mila euro fra plichi e contanti, mentre il povero vigilante è rimasto a terra in un lago di sangue. Ad ogni modo, prontamente soccorso, è stato trasportato in ospedale, dove non sarebbe in pericolo di vita. Gli inquirenti stanno ascoltando eventuali testimonianze (accanto al luogo della rapina c'è un bar), e controllando tutte le videocamere di sicurezza site nell'area della rapina.

Carmine Marasco è deceduto sul luogo di lavoro ieri in via Boncompagni

Operaio morto a Roma: la Procura indaga

Operaio morto a Roma, la Procura indaga. I sindacati: "Scia di sangue va fermata". E' caduto da due metri di altezza e per lui non c'è stato nulla da fare. Carmine Marasco, operaio di 48 anni, è morto sul colpo. Una tragedia, solo l'ultima in ordine di tempo, sul posto di lavoro. È quanto successo nella mattinata di giovedì in via Boncompagni, strada a poca distanza dalla centralissima via Veneto. I segretari Generali della Fillea Cgil-Filca Cisl-Feneal Uil di Roma Benedetto Truppa, Nicola Capobianco e Agostino Calcagno lanciano l'allarme: "Basta proclami, serve operare concretamente per creare le massime condizioni di sicurezza possibili sui luoghi di lavoro". L'operaio, in base a quanto ricostruito dalla polizia che indaga, è precipitato da un ponteggio in un cantiere dove si stanno svolgendo lavori di ristrutturazione di un immobile. Per lui non c'è stato nulla da fare, il personale del 118 ha tentato di rianimarlo in strada ma senza successo. Sul posto anche agenti dei commissariati Trevi e Castro Pretorio che hanno immediatamente avviato le indagini ascoltando colleghi e testimoni. Sul luogo della tragedia si è recato anche il pm di turno con la Procura che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo al momento contro ignoti. Obiettivo è ricostruire la dinamica di quanto accaduto e per questo verrà disposta anche l'autopsia. I magistrati di piazzale Clodio inoltre, grazie anche alla collaborazione degli ispettori della Asl di zona, effettueranno verifiche sulle misure di sicurezza adottate dai titolari dell'impresa edile. Marasco aveva una moglie e due figli di 14 e 16 anni.

La nota dri Segretari Generali della Fillea Cgil-Filca Cisl-Feneal Uil di Roma

Rabbia dei sindacati: "È inaccettabile"

"Tutto ciò è inaccettabile, va assolutamente fermata questa inarrestabile scia di sangue: bisogna pretendere di lavorare in sicurezza, l'aumento dei controlli, la formazione certificata dei lavoratori e che le imprese e i loro responsabili siano adeguatamente formati sui rischi del cantiere. Bisogna pretendere di poter tornare a casa dalle proprie famiglie dopo una giornata di lavoro": lo hanno detto in una nota i Segretari Generali della Fillea Cgil-Filca Cisl-Feneal Uil di Roma Benedetto Truppa, Nicola Capobianco e Agostino Calcagno. "In questi giorni – prosegue la nota – dovremmo firmare un protocollo in Prefettura con tutti gli attori del settore delle Costruzioni, che va nella direzione di qualificare il comparto avendo come centralità operativa la legalità, l'aumento delle verifiche e dei controlli nei luoghi di lavoro, la verifica della corretta applicazione del contratto Edile, la verifica della reale formazione e della sicurezza. E' ora di lasciare da parte i proclami, è ora di operare concretamente in modo sinergico nella direzione da tutti auspicata di creare le massime condizioni di sicurezza possibili sui luoghi di lavoro", concludono gli esponenti sindacali. L'assessore al Lavoro e Nuovi diritti della Regione Lazio, Claudio Di Berardino, dal canto suo, ha invece voluto porre l'accento sull'impegno delle istituzioni: "Di fronte all'ennesimo incidente mortale sul lavoro appare più che mai attuale il Vademecum cadute dall'alto il documento per la prevenzione degli incidenti sul lavoro in edilizia presentato dalla Giunta regionale qualche settimana fa, condiviso e sottoscritto con tutte le parti sociali". Il Vademecum, spiega Di Berardino, "è frutto di un percorso di confronto, condivisione e integrazione per proporre soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori edili, e costituisce uno strumento operativo condiviso, mirato ad un ambito specifico di rischio nel comparto edilizia, volto sia alla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza che alle modalità di controllo e vigilanza. Rappresenta il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro, coordinato dall'ufficio regionale sicurezza nei luoghi di lavoro e composto da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL e dell'Ispettorato del Lavoro, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell'INPS, da rappresentati sindacali di CGIL e UIL, da rappresentanti CEFME-CTP e Cassa Edile. Proprio alle Parti Sociali, con le quali abbiamo sottoscritto il Vademecum, e agli Enti Ispettivi, che fanno parte della task force che come Regione Lazio abbiamo convocato qualche settimana fa, rivolgo un appello a far applicare il Vademecum in tutte le realtà del nostro territorio".

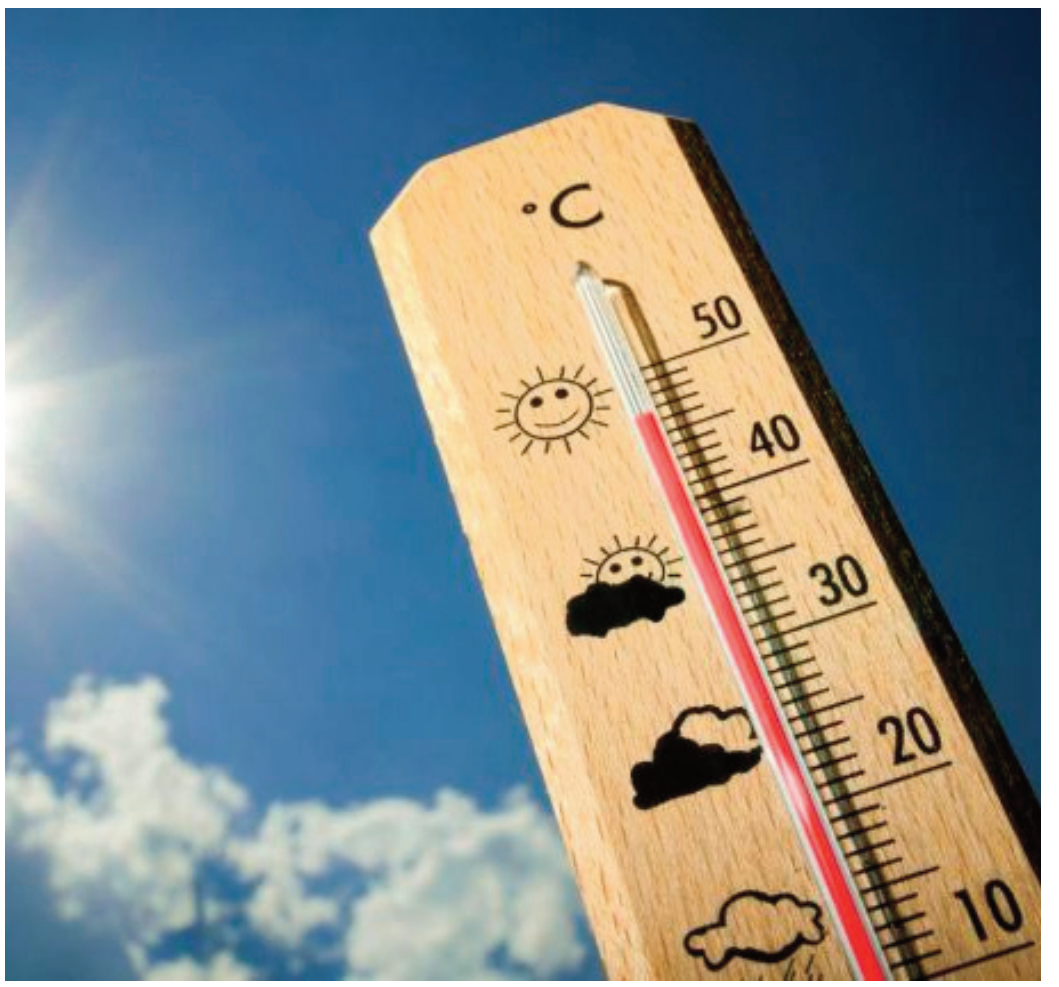
L'uomo è morto a seguito di una caduta avvenuta dopo lo scontro con la centaura

Investe una donna all'Eur: morto 58enne

Sangue sulle strade dell'Eur, uno scooterista di 58 anni è rimasto ucciso in un incidente stradale su viale Beethoven all'intersezione con viale Europa. L'uomo è morto a seguito di una caduta avvenuta dopo aver investito una 65enne che stava attraversando la strada. Ferita, la donna è finita a terra, riportando escoriazioni che hanno richiesto il trasporto all'ospedale San Giovanni. Ad avere la peggio lo scooterista: la caduta è risultata infatti fatale, con i soccorsi che giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto gli agenti del IX gruppo Eur che hanno effettuato i rilievi e regolato il traffico della zona, in tilt nel punto interessato per le necessarie chiusure. In corso l'accertamento per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Sul Lazio le temperature non calano, anzi, le temperature aumenteranno a 35 gradi

Temperature record nel weekend



Meteo Roma, nel week-end le temperature continuano a salire. Continua la terribile ondata di calore che la perturbazione Caronte ha portato sul tutta l'Italia e in particolare nel centro-sud. Sul Lazio le temperature non calano, anzi nel week-end è previsto ancora un aumento delle temperature che arrivano a 35 gradi. L'inizio della settimana non sarà da meno: martedì nelle zone di pianura dell'Agro Romano e Pontino si potranno registrare 38 gradi. Leggermente meglio sulle città del litorale e sulle colline dove brezza marina e quota riescono a diminuire le temperature ma solo di qualche grado. Sicuramente ancora per molti giorni il Dipartimento di Epidemiologia SSR Regione Lazio, nell'ambito del Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, coordinato dal Ministero della Salute, conferma il livello 3, detto anche "bollino rosso" cioè il massimo livello di allerta per il caldo, invitando la popolazione a fare particolare attenzione ai colpi di calore.

Calciomercato: tra i giocatori in uscita tra i giallorossi c'è anche Gonzalo Villar

Roma: Mkhitaryan passa all'Inter

Dopo tre stagioni in giallorosso, Henrikh Mkhitaryan si trasferisce all'Inter da svincolato. L'armeno ha sostenuto le visite mediche con il club nerazzurro e, prima dell'annuncio dell'Inter, a a comunicare la notizia è il sito della Lega di Serie A: il contratto di Mkhitaryan, infatti, è stato depositato, come riportato nella lista dei trasferimenti estivi. Tra i giocatori in uscita dalla Roma c'è anche Gonzalo Villar, di rientro dal prestito al Getafe e seguito dalla Sampdoria . Del centrocampista spagnolo ha parlato il ds del club blucerchiato Daniele Faggiano. "Le strategie nostre saranno quelle di tante squadre, strategie di confronto con l'allenatore per vedere ciò di cui abbiamo bisogno e cercare poi profili utili e duttili per il nostro gioco e al nostro potenziale – le sue dichiarazioni -. Come tutti prima dobbiamo fare le uscite e poi far collimare tutto nel migliore dei modi". Villar è uno di questi profili? "Sì, lo volevamo anche a gennaio perché mi è sempre piaciuto ma non è semplice".

Oltre all'acquisto di Mattia Cancellieri, sembra essere in porto l'operazione Casale

Mercato: asse Lazio-Hellas Verona

L'operazione Matteo Cancellieri ha rinvigorito i rapporti tra i due presidenti Claudio Lotito e Maurizio Setti. E l'esterno d'attacco classe 2002 non dovrebbe essere l'unico calciatore a percorrere la rotta che porta da Verona alla Lazio. Secondo quanto raccolto dagli esperti di mercato, il prossimo indiziato è Nicolò Casale, obiettivo dei biancocelesti fin dallo scorso calciomercato di gennaio e prima scelta di Maurizio Sarri per il centro-destra in difesa.

Basta il 14,8% con la replica di Don Matteo 12 a RaiUno per vincere la serata

Ascolti tv: i dati del prime time

Anche ieri è stata bagarre sui dati di ascolto. Ebbene, come sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share? Chi ha vinto ieri sera la gara dei programmi tv? Come saranno andati i dati del 30 Giugno per i principali canali televisivi italiani? Andiamo a scoprire i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri. Per ogni fascia oraria, esordendo dalla più combattuta, e dunque il prime time, senza dimenticare l'access e il preserale e le altre, come la seconda serata, ecco cosa è accaduto il 30 Giugno 2022 quali sono le analisi sui dati di share. Quali sono state le trasmissioni più viste per ogni fascia, in base allo share, per quanto riguarda ieri ? Cosa veniva proposto ieri in prima serata? La battaglia fra Rai e Mediaset è stata avvincente: chi potrà gioire per gli ascolti del prime time? E per quanto riguarda le altre fasce, chi sorriderà? Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti della prima serata di ieri. Nella serata di ieri, giovedì 30 giugno 2022, su Rai1 la replica di Don Matteo 12 ha conquistato 2.115.000 spettatori pari al 14.8% di share. Su Canale5 Scherzi a Parte in replica ha incollato davanti al video 1.259.000 spettatori con uno share del 9.7%. Su Rai2 la prima puntata di Tim Summer Hits arriva a 1.578.000 spettatori pari al 12%. Su Italia1 FBI: Most Wanted ha raccolto 1.000.000 spettatori (6.8%). Su Rai3 L'uomo che voleva diventare Cesare è seguito da 735.000 spettatori con il 5.8%. Su Rete4 Zona Bianca totalizza un a.m. di 737.000 spettatori (6.1%). Su La7 La figlia del generale registra 768.000 spettatori pari al 5.4%. Su Tv8 Antonino Chef Academy segna 264.000 spettatori (1.8%). Sul Nove Mr. and Mrs. Smith è visto da 371.000 spettatori (2.7%). Su Iris Resa dei conti a Little Tokyo arriva a 437.000 spettatori (2.9%). Su Rai Premium Katie Fforde – Ritorno a East Point è scelto da 314.000 spettatori (2.1%). Su Sky Uno la prima puntata della nuova stagione di 4 Hotel ha raggiunto lo 0.9% (419.000 spettatori cumulati considerando +1, repliche, on demand).

Il concorso europeo in cui si può vincere un montepremi ad otto cifre

Eurojackpot: i numeri vincenti

Stasera, come ogni venerdì, torna il concorso della lotteria Europea ed 'internazionale' Eurojackpot, il gioco nato nel marzo 2012 che prevede l'estrazione di cinque numeri da una serie di 50, più due numeri addizionali da una seconda serie di 10, i famosi "Euronumeri". Per partecipare al concorso è sufficiente scegliere 5 numeri tra 1 e 50, e 2 Euronumeri tra 1 e 10. Si vince già indovinando 2 numeri ed 1 Euronumero, o un solo 1 numero principale e 2 Euronumeri. Il gioco Eurojackpot è attivo in 18 paesi: Italia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria, basta recarsi presso uno dei punti vendita autorizzati ed acquistare una o più schedine dell'Eurojackpot per partecipare all'estrazione. Inoltre è possibile giocare all'Eurojackpot anche online (tramite smartphone, tablet oppure pc fisso o portatile). Pronti per scoprire i numeri vincenti del concorso Eurojackpot di oggi, venerdì 01/07/2022. L'appuntamento è dalle ore 20.00 di stasera per i cinque numeri vincenti ed i due Euronumeri estratti. I numeri estratti in questa serata sono i seguenti. Combinazione vincente: 34 - 4 - 24 - 10 - 35. Euronumeri: 8 - 7.

La combinazione vincente che vale una magione e duecentomila euro

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa venerdì 01 luglio 2022. L'estrazione di giovedì 01/07/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, venerdì 01 luglio 2022: 10 - 15 - 18 - 19 - 29. Nessun "cinque" mentre ai 9 "quattro" vanno 174,14 euro. Ai 286 "tre" spettano 19,37 euro, mentre i 3.093 "due" vincono 2,47 euro.

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day venerdì 01 luglio 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, venerdì 01/07/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, venerdì 01/07/2022, per il Million Day sono i seguenti. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti. I numeri estratti sono i seguenti: 3 - 8 - 21 - 42 - 46. Numeri Extra: 10 - 27 - 32 - 36 - 52

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators